

SOLDI BUTTATI : TRE ESEMPI PASQUALI

Andrew Thomas

Soldi buttati? Ne buttiamo tanti, sia nella vita normale che nelle attività di chiesa. Se vi chiedessi di pensare a qualche occasione in cui avete speso dei soldi nel vostro lavoro, e poi avete capito di averli spesi male? Oppure li avete investiti per l'opera di Dio, e poi vi siete mangiati le mani perché vi siete resi conto che erano pressoché buttati? Credo che tutti noi abbiamo vissuto diversi esempi di questo tipo di sprechi che rimpiangiamo di aver fatto. Vi vorrei dare tre esempi biblici di soldi buttati in una Pasqua famosa (quella della passione), che ci potrebbero far riflettere...

I soldi del tradimento.

La prima cifra è facile, parliamo dei soldi di Giuda, cioè di quelli che Giuda avrebbe preso per il suo tradimento, e che poi non ha avuto lo stomaco di tenere per sé visto il loro reale prezzo, cioè la vita del suo Maestro; si trattava di trenta pezzi d'argento, secondo la legge di Mosè il prezzo della vita di uno schiavo ucciso per caso da un bue (Esodo 21:32); come dice giustamente il profeta Zaccaria: *"questo magnifico prezzo con cui sono stato da loro valutato"* (Zacc. 11:13), i denari del tradimento di Gesù servirono in effetti a comprare il camposanto dove venne sepolto Giuda suicida (terra sconsecrata). IL PREZZO DEL TRADIMENTO SONO SOLDI BUTTATI (Matt. 27:6-7).

I soldi delle guardie.

Ecco altri soldi spesi male. Le guardie alla tomba, secondo le regole militari del tempo (Atti 12:19), erano passabili di morte per aver lasciato scappare "colui che sorvegliavano"; invece, (e questo la dice lunga sui veri fatti della loro testimonianza) vennero non solo lasciate in vita, ma pagate per dire che *"i suoi discepoli erano venuti a rubare il corpo di notte"* (Matteo 28:11-15) mentre essi dormivano, con la rassicurazione che se la cosa si fosse risaputa, i loro superiori avrebbero pensato ad insabbiare il caso. INVESTIRE IN MENZOGNE SONO SOLDI BUTTATI. In effetti non bloccarono per nulla il progresso dell'Evangelo, che avanzò nonostante la campagna pubblicitaria contraria.

I soldi degli aromi.

A questo pensiamo meno spesso; le sante donne, giustamente, volevano dare un ultimo dono al loro Maestro, compiere un ultimo gesto di gratitudine e rispetto, ed ungerne il corpo del Signore con aromi profumati; non ricordavano che Gesù fosse già stato unto, prima della sua tribolazione e morte, in casa di Simone il lebbroso a Betania (Marco 14:3-8) con un gesto, giustamente, profetico; e come ci dice Marco andarono a comprare e preparare degli aromi la sera della crocifissione (Luca 23:56) in attesa di poter andare a pagare il loro ultimo tributo al Maestro – per poi trovare la tomba vuota e Lui vivente! Chissà cosa avranno fatto poi con quegli aromi. FURONO SOLDI BUTTATI PERCHÉ IL SIGNORE AVEVA PREVISTO DIVERSAMENTE, e aveva anche detto loro che il terzo giorno sarebbe risorto. Poca memoria, o poca fede.

E tutto questo mi fa pensare a noi: soldi buttati, ci è successo?

La lezione principale che leggo da questa storia è che di soldi, noi uomini ne buttiamo tanti, mentre il Signore ha un Suo progetto sovrano che andrà avanti sempre e comunque a discapito dei soldi buttati per bloccarlo, per infangare le acque o anche per aiutarlo (male) con la nostra buona volontà; è importante che noi impariamo ad amministrare bene le finanze che il Signore ci affida; anzi, per citare Nick Klinkenberg (Nuova Zelanda) "la cosa più importante è che la cosa più importante rimanga la cosa più importante" – e per lui, la cosa più importante è la salvezza delle anime e l'avanzamento del Regno di Dio, e tutto il resto riveste importanza relativa.

Le sale, le strutture, gli investimenti fatti sulle cose, le spese, i rimborsi... tutto dovrebbe essere secondario al vero investimento, che è quello nella conversione delle anime per il Regno di Dio.

Stiamo buttando soldi? E se sì, in cosa li stiamo buttando?

Sicuramente non in tradimenti per farci un nostro regno terreno, né in menzogne per proteggere un nostro trono traballante, come molti politici odierni; solo stiamo attenti a non buttarne in progetti e strutture che il Signore non abbia richiesto, in cose che una volta fatte risultino già superate dagli eventi (come gli aromi delle donne), perché in questi casi sarebbero veramente soldi buttati, in tempi in cui non ce ne sono davvero da gettare.

Investiamo invece nel tesoro nei cieli, che rende interessi spirituali, oltre a gran soddisfazione.

© A. Thomas, SaperexFare 01.04.2013